

Red Canzian

Il tempo e la voce che hai dentro

Intervista di Paolo Tocco



Il nuovo disco di Red Canzian si intitola *Testimone del tempo*. Nuove canzoni, nuove scritte, vecchi amici e incontri di un lungo tempo che parla di sé. Un disco per testimoniare lo stile intramontabile di un artigiano della musica italiana.

Sintitola *Testimone del tempo* questo nuovo lavoro di Red Canzian di cui troviamo anche due vinili colorati, due 45 giri in edizione limitata, e questo direi che è pura estasi per i collezionisti perché penso proprio siano gli unici 45 giri della sua carriera da solista. Terrò a mente le sue parole in questa intervista: "Il cd, per quanto pratico, ha il calore di una sala operatoria e una chiavetta USB ha l'allegria di un'urna funeraria! La sincerità

prima di tutto, quella che non ostenta verità ma rispetto. Quella che io chiamerei *onestà intellettuale*". Il disco di Red Canzian non è un semplice disco. Torno ad usare quel concetto di *opera* per porre l'attenzione ad ogni piccolo particolare, ad ogni sfumatura, ad ogni passaggio che, per quanto questo genere di musica oggi si allontana molto dal gusto delle nuove generazioni, testimoniano ineluttabilmente quanto sia ancora grande e, per molti aspetti inarrivabile, il prezioso mestiere artigiano della musica leggera italiana. Sono 13 inediti che dal pop di maniera confluiscono in una epica suite progressive. Canzoni che ospitano la scrittura di tanti amici come Ivano Fossati, Renato Zero, Enrico Ruggeri, Ermal Meta e vari altri. Semplicemente questo: l'emozione di aver incontrato il suo tempo e la sua voce... la sua testimonianza.

"Ognuno ha il suo racconto": secondo te quando arriva il momento migliore per leggerlo ad alta voce, o magari per cantarlo in una canzone?

Quello che un uomo ha dentro dovrebbe poterlo cantare, almeno a sé stesso, ogni giorno... fare il punto serve sempre... scappare dalla propria realtà invece è come nascon-